

Il gen. Eanes e Soares non escludono a Lisbona una coalizione col PC

In penultima

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nella RFT il tribunale dà ragione a una comunista esclusa dall'insegnamento

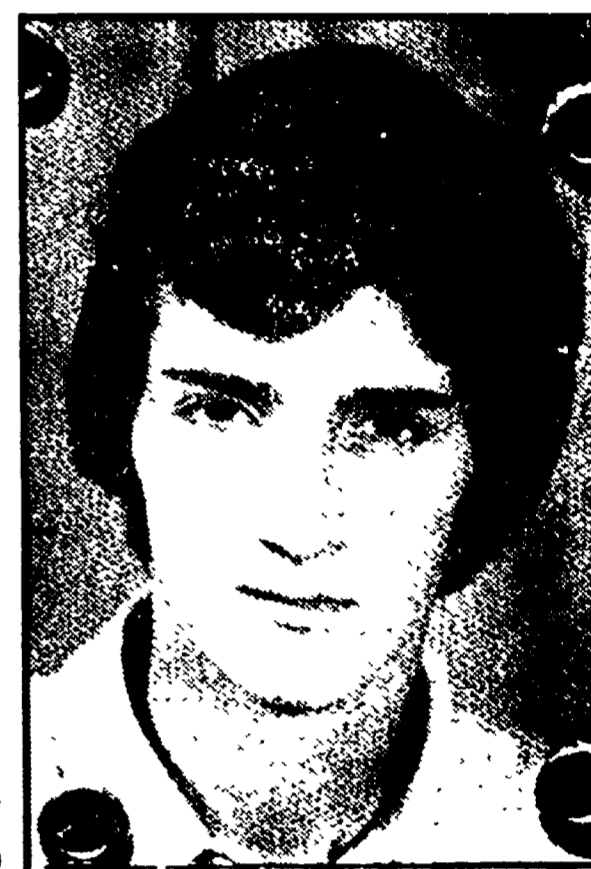
In ultima

## L'ASSASSINIO DEL GIOVANE COMUNISTA LUIGI DI ROSA A SEZZE ROMANO DURANTE L'AZIONE SQUADRISTICA CAPEGGIATA DAL GOLPISTA SACCUCCI

# SDEGNO PER L'INFAME DELITTO FASCISTA

## Risposta unitaria per sconfiggere i fautori dello scontro e le forze che vogliono far degenerare la campagna elettorale

Il crimine durante una provocatoria scorribanda tollerata dai carabinieri nel paese dei Monti Lepini, dove la stragrande maggioranza dei cittadini è di sentimenti democratici - Numerosi colpi di rivoltella sparati nelle strade dell'abitato e della periferia - Il deputato missino ha esploso le prime revolverate dal palco del comizio - Stazionarie le condizioni del ferito - Il magistrato ha emesso una comunicazione giudiziaria contro Saccucci per concorso in omicidio e tentato omicidio - Ieri sciopero generale a Sezze - Disposta dai prefetti la sospensione dei comizi del MSI in tutta Italia



Luigi Di Rosa

Da uno dei nostri inviati

SEZZE, 29. Il comizio era un pretesto: non l'hanno neppure finito, con la scusa di un guasto agli altoparlanti. Le provocazioni, le violenze, i pestaggi, l'assassinio premeditato, erano il programma di questa manifestazione elettorale con cui il MSI l'altra sera si è presentato a Sezze, lasciando assassinato un ragazzo di 20 anni, un compagno Saccucci e i suoi sparatori

Respingendo l'autorizzazione all'arresto

## La DC alla Camera salvò per due volte Saccucci dalla galera

Una prima volta fece blocco con il MSI per rinviare la richiesta - Successivamente la bocciò - Un vergognoso scambio di favori



Costi «L'Unità» denunciava il 23 maggio dell'anno scorso il connubio DC-MSI alla Camera che aveva salvato il giorno prima il criminale golpista dal carcere.

La DC porta la precisa responsabilità di avere impedito il tempestivo arresto di Sandro Saccucci. Se non fosse per il vergognoso sottocorrotto dal deputato scudocrociato al criminale golpista e al MSI, Saccucci sarebbe già in galera dall'estate dell'anno scorso. Ecco, invece, come è andata che — salvato dalla DC — il deputato neofascista ha potuto guadagnare una sostanziale impunità e continuare a guidare i comunisti neri a Roma e nel Lazio, sino all'infame delitto di Sezze Romano.

g. f. p.

(Segue a pagina 4)

## Oggi a Sezze i funerali del compagno Di Rosa

I funerali del compagno Luigi Di Rosa si svolgeranno oggi a Sezze Romano alle ore 16. Per il PCI parteciperà una delegazione ufficiale, guidata dal compagno on. Pietro Ingrao e della quale faranno parte anche i compagni: Colli, segretario regionale, Grassucci, segretario provinciale di Latina, Berti, assessore regionale, Luberti, consigliere provinciale e on. D'Alessio. Domani alle ore 17, si terrà un attivo provinciale del PCI presso l'Hotel Garden di Latina con il compagno Ingrao. Presiederà Colli.

## Studente lavoratore il giovane ucciso

Luigi Di Rosa, 21 anni, era alla soglia del diploma di geometra: studiava alternando le ore di studio a quelle di lavoro, accanto al padre edile. Da un anno era iscritto alla FGCI. La sua è una famiglia di antiche tradizioni democratiche: il nonno era capopaga al tempo delle occupazioni delle terre nel Sud del Lazio.

## Parlano i testimoni alla sparatoria

Una serie di testimonianze raccolte a Sezze confermano che il deputato missino Saccucci è stato visto sparare al tempo del comizio. Teneva la pistola con le due mani e mirava ad altezza d'uomo. Altri testimoni hanno dichiarato che i colpi che hanno ucciso il compagno Luigi Di Rosa sono partiti da un'auto che faceva parte della carovana fascista.



SEZZE — Migliaia di persone allo sciopero generale di ieri. Al microfono il compagno Ferrara (Foto di Alberto Pais)

## La ferma risposta del Paese al nuovo crimine fascista

# Cgil-Cisl-Uil chiamano alla vigilanza e a manifestare nei luoghi di lavoro

Migliaia di giovani hanno partecipato ad una manifestazione della FGCI a Roma - Domani un'ora di sciopero a Latina - La condanna espressa dai consigli della Toscana e Friuli - Indette assemblee nelle scuole

Immedesime le manifestazioni di sdegno e le prese di posizione di protesta per il barbaro assassinio fascista di Sezze, in molte città. La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL, in un comunicato ha chiesto l'arresto immediato del colpevole e ha invitato i lavoratori alla vigilanza. «In un quadro nel quale si erano già verificati taluni inquietanti episodi di violenza e di intolleranza politica — si dice nel documento — il barbaro assassinio del giovane Luigi Di Rosa ed il tentativo di un altro giovane ad opera delle squadre fasciste guidate dal noto golpista missino Saccucci, si collocano ancora una volta nel tentativo di turbare

il libero e civile svolgimento della campagna elettorale. «La Federazione CGIL-CISL-UIL, mentre si fa intere prete dell'esasperazione e dello sdegno di tutti i lavoratori e di tutti i democratici, chiede un pronto ed energico intervento delle forze dell'ordine, della magistratura e del governo per l'arresto immediato del colpevole e del partecipante a questa onerosa azione squadrista e che sia stroncato con energia ogni tentativo di ricorso alla violenza politica. «La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL partecipa al lutto cittadino e dà la propria adesione alla manifestazione di sdegno.

Sull'Unità del 2 giugno un inserto dedicato al 30° della Repubblica «L'Unità» del 2 giugno pubblicherà un inserto di quattro pagine dedicato al trentesimo anniversario del successo repubblicano nel referendum istituzionale. Scritti di: Alessandro Natta («Rinnovamento dello Stato nel solco della Costituzione»), Luciano Lama («Trent'anni di difficoltà conquistate»), Arrigo Boldrin («Le Forze armate della Repubblica»), Ugo Spagnoli («Leggi nuove e vecchie ingiustizie»), Maurizio Valenzi («Quel giorno a Napoli: rievocazioni di Armindo Savio»), Tito Baduel e Enzo Roggi. Prepariamo una grande diffusione.

(Segue a pagina 4)

## Le proposte avanzate nel corso del convegno del PCI

# Come combattere inflazione e carovita

La relazione di Barca - Il prof. Spaventa denuncia l'irresponsabile ottimismo sulla ripresa produttiva - Nessuna escogitazione elettorale può nascondere i mali che travagliano l'Italia - Spinelli: possibili nuovi rapporti Italia-CEE

Improvvisamente, come per effetto di un tocco di bacchetta magica, sembra che tutti i più gravi problemi dell'economia del paese siano, se non scomparsi, almeno sulla via di una rapida soluzione: l'altro giorno un quotidiano romano, con un grosso titolo in prima pagina, scriveva che «l'economia è ormai in ripresa» e la lira stabilizzata ormai a quota 800 per dollaro viene utilizzata come la migliore prova che questo governo qualcosa di buono per il paese l'ha fatto. Ma stanno veramente così le cose, è veramente responsabile lasciarsi andare a questa ventagliata di ottimismo elettorale, invece su dati e cifre, che in realtà dicono qualcosa di ben diverso? Non è una volta di più, un ottimismo elettorale, che serve alla DC per coprire le sue colpe storiche

e innanzitutto i guasti tremendi operati nel tessuto economico e sociale del paese? Se vi sono segni di ripresa, non è meno vero che la situazione del paese resta allarmante e che oggi il problema più grave da affrontare è quello dell'inflazione e della crescita incontrollata dei prezzi: è questo il giudizio espresso ieri mattina a Roma con molta forza, nel corso del convegno del PCI sul carovita, da parte del compagno Barca, del professor Luigi Spaventa, del professor Altiero Spinelli.

Le cifre e i dati, innanzitutto, stanno a favore di Barca introducendo il convegno — a smentire la irresponsabilità di quanti, per demagogia elettorale, vanno nascondendo dietro le riprese congiunturali della pro-

duzione la portata dei mali che travaglia l'Italia. Quali sono questi dati e queste cifre? Eccoli: un deficit di bilancio nel '75 di 16.542 miliardi; un calo del 12,7% degli investimenti lordi; un deficit della bilancia dei pagamenti, nei primi tre mesi del '76, di 1.426 miliardi; un indebitamento verso l'estero di 16,5 miliardi di dollari; prezzi al consumo sono saliti del 3% e si prevede un tasso annuo di inflazione pari, almeno al 20%.

E' vero che c'è una ripresa produttiva in atto, ma l'immediato esplodere di un nuovo corso di inflazione selvaggia, ha aggiunto Barca, e il precipitare della bilancia dei pagamenti dicono della precarietà di tale ripresa. L'inflazione è la spia più evidente di una situazione che permane gravissima e conferma la

Lina Tamburrino (Segue a pagina 6)

Sergio Criscuoli (Segue a pagina 4)

## Un documento delle Segreterie del PCI e della FGCI

UNA giovane vita è stata stroncata dagli squadristi fascisti. Il Partito comunista italiano e la Federazione giovanile comunista esprimono il loro profondo cordoglio ai familiari del compagno Luigi Di Rosa di 21 anni barbaramente ucciso e manifestano la loro più dura per la premeditata impresa criminale attuata a Sezze Romano. Il comizio del deputato e candidato del MSI Sandro Saccucci, indetto non per caso in una città e in una zona di profonde tradizioni democratiche, era chiaramente diretto a provocare incidenti: lo dimostra il fatto che squadre di picchiatori armati erano state fatte affluire appositamente da Roma. E' grave che le autorità preposte all'ordine pubblico non abbiano tenuto conto e non abbiano preso adeguati provvedimenti. Sia durante il comizio che dopo, il Saccucci e i suoi hanno esploso colpi d'arma da fuoco e sono abbandonati a scorriere e altri teppistici per le strade, hanno assalito la casa del sindaco di Sezze, hanno infine ucciso il compagno Di Rosa e ferito un altro giovane.

Questa impresa criminale si inserisce in un quadro di provocazioni dirette a creare nel Paese un'atmosfera di paura e di allarme e a far degenerare in rissa una campagna elettorale importante per l'avvenire dell'Italia. I nemici delle istituzioni repubblicane vogliono ad ogni costo impedire che il popolo italiano possa serenamente esprimere col voto la propria volontà di rinnovamento. Gli squadristi sono strumento di queste forze eversive e antidemocratiche.

## Un messaggio di Longo e Berlinguer alla famiglia del compagno assassinato

I compagni Luigi Longo e Enrico Berlinguer, presidente e segretario generale del PCI, hanno inviato ai genitori del compagno Luigi Di Rosa il seguente messaggio: «Il Partito comunista e la Federazione giovanile si stringono attorno a voi per esprimervi la loro partecipazione reverente e commossa alla pena che oggi strazia il vostro cuore di genitori. I quali è stato crudelmente strappato il giovanissimo figlio Luigi. I comunisti di tutta Italia manifestano la loro sdegnata protesta contro il nuovo crimine che ha il marchio infame della ferocia tipica dei fascisti, i nemici dei comunisti, dei lavoratori, della democrazia, dell'ordinata convivenza civile. Accogliete il saluto estremo che al carissimo, perduto compagno Luigi Di Rosa vi porgiamo a nome del Comitato centrale del PCI».

La Segreteria del PCI La Segreteria della FGCI